



INTRODUZIONE

Il report "interroga il territorio" riporta il risultato dell'interrogazione delle banche dati disponibili all'interno del Geoportale di Regione Lombardia, nel servizio "interroga il territorio".

L'interrogazione restituisce in modo puntuale i dati relativi alla localizzazione del punto definito dall'utente ed ai vincoli rilevati in un'area di raggio 50 mt intorno al punto identificato.

Obiettivo di "Interroga il Territorio" è quello di identificare su mappa ed ottenere su file o documento cartaceo, compatibilmente con la disponibilità e l'aggiornamento dei dati all'interno del Geoportale, alcune delle informazioni necessarie per facilitare la compilazione della modulistica edilizia unificata e standardizzata di Regione Lombardia.

TUTTI I DATI E LE INFORMAZIONI CONTENUTI IN QUESTO REPORT SONO RIPORTATI A TITOLO PURAMENTE RICOGNITIVO E NON CERTIFICANO IN MODO PROBATORIO LA PRESENZA DEI VINCOLI EVENTUALMENTE RILEVATI.

DATI DI INQUADRAMENTO DEL PUNTO SELEZIONATO

LOCALIZZAZIONE			
Comune di FERNO (VA) - Cod. ISTAT 03012068 - Cod. BELFIORE			
COORDINATE GEOGRAFICHE (nel sistema di riferimento WGS84 32N)			
Latitudine(x)	477.919,88 m	Longitudine(y)	5.051.646 m
Edificio	Si		
Tipologia edilizia	servizi di trasporto - aereo		
Categoria d'uso	generica		
ANNO DI RILIEVO DEL DBT	2010		



Inquadramento su Ortofoto 2015 - 1:10.000



Inquadramento su Database Topografico Regionale - 1:2.000





DATI RELATIVI ALL'AREA INTORNO AL PUNTO SELEZIONATO CON RAGGIO DI 50 m

Tutela dall'Inquinamento acustico			
FONTE	DATO	VALORE	NOTE
Attuazione Classificazione Acustica Comunale	Classificazione acustica comunale - Area acusticamente omogenea, classi da I a VI	5	Consulta l'art. 8 della L.447 del 1995 in materia di inquinamento acustico e la l.r. 13/2001 per conoscere quali sono i livelli di rumore consentiti nelle diverse zone.
Interventi strutturali in zona sismica			
FONTE	DATO	VALORE	NOTE
Classificazione sismica dei comuni	Zona sismica - classificazione approvata con la d.g.r. 2129 11 luglio 2014	4	La classificazione dei comuni è individuata con d.g.r. 2129 11 luglio 2014 e divide il territorio lombardo in 3 zone: zona sismica a media sismicità (2), bassa sismicità (3), bassissima sismicità (4). Per maggiori informazioni relative alla documentazione necessaria per poter realizzare edifici o interventi su essi in zona sismica, si consultino il d.P.R. 380 del 2001, la l.r. 33 del 2015, e la d.g.r. 5001 del 2016.

**Tutela storico-ambientale: Beni sottoposti ad autorizzazione / atto di assenso della Soprintendenza archeologica / storico culturale**

Fonte	Dato	Valore	Note
Studi Geologici Comunali - Mosaico della Fattibilità Geologica	Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale - Componente Geologica: Fattibilità Geologica	NON DEFINITA	E' stata intercettata una classe della fattibilità geologica. Le classi di fattibilità geologica sono: Fattibilità senza limitazioni (Classe 1), Fattibilità con modeste limitazioni (Classe 2), Fattibilità con consistenti limitazioni (Classe 3), Fattibilità con gravi limitazioni (Classe 4) ed Ambiti soggetti a vincolo. Si consulti lo studio geologico del comune di riferimento per conoscere le limitazioni d'uso relative alla classe intercettata.



Tutela storico-ambientale - Bene in area protetta			
FONTE	DATO	VALORE	NOTE
SIBA - Sistema Informativo Beni e Ambiti Paesaggistici	Vincoli paesaggistici – Parchi nazionali e regionali	Parco lombardo della Valle del Ticino	E' stata intercettata una zona interessata da parchi e riserve nazionali e regionali che, ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. f) del Codice del Paesaggio, D. Lgs. 42 del 2004, rappresenta un bene tutelato per legge. Si consulti la normativa per verificare gli interventi ammessi.
Aree Protette	Nome del Parco	Parco lombardo della Valle del Ticino	Nome del parco intercettato.
Aree Protette	Tipo di Parco	Regionale	E' stata intercettata un'area protetta, relativamente ad un parco regionale di cui alla l.r. 16/2007 o il Parco Nazionale dello Stelvio nella porzione lombarda. Si rimanda alla normativa per verificare gli interventi ammessi.



DESCRIZIONE DELLE FONTI (LIVELLI CONSULTATI)

Ambiti dei PTR - Piani Territoriali Regionali d'Area: I Piani Territoriali Regionali d'Area sono strumenti di pianificazione a valenza strategica di medio-lungo termine, finalizzati a migliorare la competitività del territorio, la qualità del vivere, del produrre e del lavorare. Le disposizioni e i contenuti del PTR possono avere efficacia diretta e cogente nei confronti dei Comuni e delle Province compresi nel Piano d'Area (art. 20, comma 6, l.r. 12 del 2005), fornendo nel contempo indirizzi e criteri per la pianificazione territoriale provinciale e comunale. I Comuni e le Province che risultano inclusi nei perimetri dei PTR sono tenuti alla trasmissione dei propri strumenti di pianificazione territoriale in Regione in quanto soggetti a una verifica regionale di coerenza rispetto ai contenuti del piano stesso.

Architetture storiche (SIRBeC): SIRBeC è il sistema di catalogazione del patrimonio culturale lombardo, pubblico o privato, diffuso sul territorio o conservato all'interno di musei, raccolte e altre istituzioni culturali. A partire dal 1992, attraverso SIRBeC, è stata avviata una nuova politica culturale di conoscenza e documentazione dei beni culturali in Lombardia per il supporto ad azioni di tutela e conservazione ed inoltre per la promozione di iniziative di valorizzazione. I dati relativi al patrimonio storico architettonico catalogato in SIRBeC (Sistema Informativo Regionale dei Beni Culturali) sono stati individuati tramite georeferenziazione puntuale e/o poligonale. Il sistema regionale si basa su tracciati compatibili con gli standard ministeriali definiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD). I beni architettonici presentati costituiscono una selezione del patrimonio diffuso sul territorio, risultato di campagne di catalogazione condotte da una pluralità di soggetti. La banca dati SIRBeC è in costante aggiornamento: non è, quindi, da considerare completa né omogenea rispetto alla copertura territoriale.

Architetture vincolate MiBACT: I dati, anche segnalati dalla Guida Rossa edita dal Touring Club Italiano, provengono dall'Istituto Centrale per il Restauro (ICR) e dal Segretariato Regionale per la Lombardia del MiBACT e sono riferiti ad edifici e complessi di interesse storico-artistico vincolati entro l'anno 2010 con decreto ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. (ex L. 1089/1939). I dati sono distribuiti su tutto il territorio regionale. Per reperire i dati degli anni successivi al 2010 occorre rivolgersi agli uffici periferici del MiBACT.

Aree Protette: Il servizio di mappa contiene i confini delle aree protette in Lombardia: Parchi regionali, Parchi naturali, Riserve naturali, Monumenti naturali, Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione speciale (ZPS). Il livello informativo Riserve regionali e nazionali è aggiornato al giugno 2011. I livelli informativi Parchi naturali e regionali sono stati aggiornati più volte nel corso del 2016 (Parco Lombardo della Valle del Ticino - Marzo 2016) e comprendono i confini dei parchi riconosciuti ai sensi della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 e successive modifiche. Sono ricompresi nelle "aree naturali protette" ai sensi della legge quadro n. 394/91. La normativa è regolamentata dalla Legge Regionale 16 luglio 2007, n. 16. I livelli informativi includono anche i confini del Parco nazionale dello Stelvio. I livelli informativi di seguito riportati sono aggiornati: -Parchi naturali: Campo dei Fiori – Settembre 2016; -Parchi regionali: ultimo aggiornamento Parco Lombardo Valle del Ticino - Marzo 2016; Parco regionale Campo dei fiori e Valle del Lambro - Settembre 2016; -SIC al 2011, -PLIS al 2015: per le Province di Monza e Brianza e Sondrio; - PLIS al 2016: Plis Sillari; Plis dei Mughetti; Plis delle Cinque Vette (VA), Plis Cintura Verde Sud Varese; Plis della Bevera; -le ZPS al 2010; -Monumenti naturali aggiornati a febbraio 2016 con DGR 4364 del 20/11/2015. -Riserve naturali aggiornate al 13/07/2016 con la Riserva Naturale 'Della Rocca, del Sasso e Parco Lacuale' nel comune di Manerba del Garda (BS). p.S.I.C. COMPLESSO MORENICO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE 20/01/2017 Ultimo aggiornamento pubblicato -13/02/2017 S.I.C. Sassi Neri-Pietra Corva e "Le Torraie-Monte Lesima.

Aree a vincolo idrogeologico: Lo strato informativo rappresenta le aree soggette a vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 3267/1923. Il risultato deriva dalla mosaicatura delle informazioni disponibili nei SIT



delle province. Per la provincia di Pavia, sono state digitalizzate le mappe IGM alla scala 1:25.000 rese disponibili dal Corpo Forestale Comando Provinciale di Pavia. Il carattere ricognitivo delle informazioni e il limite di scala (da 1:25.000 fino a 1:10.000 per alcune province) rendono lo strato informativo utile per la pianificazione territoriale. Usi diversi, tra cui la gestione amministrativa delle aree vincolate, richiedono necessariamente una verifica a scala locale anche utilizzando i dati catastali.

Aree dismesse: La banca dati contiene i dati raccolti con il censimento 2008/2010 delle aree dismesse che interessano il territorio lombardo, aggiornate dai Comuni. Per ciascuna area sono presenti delle schede descrittive relative alle principali caratteristiche dell'insediamento dismesso (es. superficie, destinazione funzionale, anno di dismissione, eventuale utilizzo dopo la dismissione, grado di conservazione degli immobili, ecc.).

Carta dei tipi forestali reali della Lombardia: La carta dei tipi forestali reali della Lombardia presenta il sistema di classificazione delle tipologie forestali, con particolare riferimento alle specifiche riportate nel testo "I tipi forestali della Lombardia" (Del Favero et Al., 2002). La carta dei tipi forestali reali della Lombardia si inserisce nel più ampio progetto "Carta dei tipi forestali della Lombardia", che raccoglie, ordina e rende consultabili in un unico archivio tutte le cartografie forestali a valore istituzionale ovvero approvate dagli Enti Forestali e validate positivamente da Regione Lombardia. Il progetto ha portato alla redazione di due elaborati di estensione regionale: 1. la carta dei tipi forestali ecologicamente coerenti, rappresenta il tipo di bosco che si ritiene possa esprimersi con maggiore probabilità in funzione delle caratteristiche stazionali ed in assenza di rilevanti condizionamenti antropici o comunque esogeni rispetto al sistema foresta; 2. la carta dei tipi forestali reali, rappresenta il tipo di bosco attualmente esistente sul territorio, frutto dell'interazione con l'uomo e/o con altri fattori esogeni. La carta dei tipi forestali reali della Lombardia è elemento fondamentale della "carta forestale regionale" così come prevista dall'art. 46 della L.r. 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" ed in conformità con i contenuti della D.g.r. 24 luglio 2008 n. 8/7728. La carta dei tipi forestali reali della Lombardia presenta il sistema di classificazione delle tipologie forestali, con particolare riferimento alle specifiche riportate nel testo "I tipi forestali della Lombardia" (Del Favero et Al., 2002). La carta dei tipi forestali reali della Lombardia si inserisce nel più ampio progetto "Carta dei tipi forestali della Lombardia", che raccoglie, ordina e rende consultabili in un unico archivio tutte le cartografie forestali a valore istituzionale ovvero approvate dagli Enti Forestali e validate positivamente da Regione Lombardia. Il progetto ha portato alla redazione di due elaborati di estensione regionale: 1. la carta dei tipi forestali ecologicamente coerenti, rappresenta il tipo di bosco che si ritiene possa esprimersi con maggiore probabilità in funzione delle caratteristiche stazionali ed in assenza di rilevanti condizionamenti antropici o comunque esogeni rispetto al sistema foresta; 2. la carta dei tipi forestali reali, rappresenta il tipo di bosco attualmente esistente sul territorio, frutto dell'interazione con l'uomo e/o con altri fattori esogeni. La carta dei tipi forestali reali della Lombardia è elemento fondamentale della "carta forestale regionale" così come prevista dall'art. 46 della L.r. 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" ed in conformità con i contenuti della D.g.r. 24 luglio 2008 n. 8/7728.

Classificazione Sismica dei Comuni: La Delibera regionale 2129 dell'11 luglio 2014 definisce la classificazione sismica dei Comuni lombardi in: - zona 2 (media sismicità) a cui appartengono 57 Comuni; - zona 3 (bassa sismicità) a cui appartengono 1025 Comuni; - zona 4 (bassissima sismicità) a cui appartengono 445 Comuni. Per ciascun comune è indicata oltre alla zona sismica anche l'accelerazione massima presente nel territorio comunale, ai sensi del O.P.C.M. 3519/06 E DECRETO MIN. INFRASTRUTTURE 14/01/08. In funzione della classificazione, i Comuni devono aggiornare la componente sismica degli studi geologici di supporto agli strumenti urbanistici, secondo le disposizioni di cui ai vigenti Criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005, in occasione della revisione periodica del Documento di Piano.



DUSAF 5.0 - Uso del suolo 2015 : La banca dati è relativa all'uso del suolo del progetto DUSAF (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali) per tutte le province della Lombardia. E' costruita secondo le specifiche definite dal gruppo di lavoro Uso Suolo del Centro Interregionale (CISIS) e soddisfa i seguenti requisiti: integra una componente areale (uso/copertura suolo) ed una lineare (siepi e filari), adotta una legenda conforme alla classificazione Corine Land Cover 3° livello, utilizza anche dati ausiliarie per una maggiore accuratezza e per la definizione delle classi di legenda 4° e 5° livello, segue un criterio di invarianza della struttura geometrica, laddove non si evidenziano variazioni d'uso, nelle fasi di aggiornamento degli strati informativi DUSAF.

Database Topografico Regionale - Edificato: Il Database Topografico (DbT) è la nuova base geografica di riferimento sia per il Sistema Informativo Territoriale regionale, sia per i Sistemi Informativi Territoriali locali. I contenuti corrispondono quasi del tutto a quelli della cartografia tecnica. L'organizzazione dati in forma di database permette di fare elaborazioni utili alla gestione e pianificazione del territorio ed interrogare i dati territoriali. Nell'ambito del livello relativo all'edificato si individuano gli edifici con le relative informazioni corredate, tra cui la tipologia e la categoria d'uso

Database Topografico Regionale - Ferrovie e strade: Il Database Topografico (DbT) è la nuova base geografica di riferimento sia per il Sistema Informativo Territoriale regionale, sia per i Sistemi Informativi Territoriali locali. I contenuti corrispondono quasi del tutto a quelli della cartografia tecnica. L'organizzazione dati in forma di database permette di fare elaborazioni utili alla gestione e pianificazione del territorio ed interrogare i dati territoriali. Nell'ambito del livello relativo alle ferrovie e strade si individuano gli elementi del territorio che caratterizzano l'area destinata ad area stradale e gli elementi relativi alla ferrovia.

Database Topografico Regionale - Pertinenze: Il Database Topografico (DbT) è la nuova base geografica di riferimento sia per il Sistema Informativo Territoriale regionale, sia per i Sistemi Informativi Territoriali locali. I contenuti corrispondono quasi del tutto a quelli della cartografia tecnica. L'organizzazione dati in forma di database permette di fare elaborazioni utili alla gestione e pianificazione del territorio ed interrogare i dati territoriali. Nell'ambito del livello relativo alle pertinenze si individuano le aree destinate alle fasce di rispetto cimiteriali ed ai depuratori.

Fontanili della Lombardia: La mappatura dei fontanili lombardi ha condotto alla catalogazione delle caratteristiche idrologiche e naturalistiche, dello stato di gestione e dello stato di manutenzione dei fontanili lombardi. Ad ogni fontanile sono associate fotografie, informazioni relative allo stato del fontanile e dell'area circostante, caratteristiche fisiche, utilizzazione principale, ecc...

PGT - Tavola delle Previsioni di Piano : La tavola delle previsioni di piano costituisce la sintesi delle previsioni pianificatorie dei Piani di Governo del Territorio, e viene consegnata dai Comuni a Regione Lombardia. La tavola contiene i livelli informativi organizzati in temi; tra quelli di interesse, sono stati considerati quelli relativi agli ambiti di trasformazione e del tessuto urbano consolidato, alle aree a rischio di compromissione o degrado, alle modalità attuative, ai nuclei di antica formazione, alle aree agricole, alle classi di sensibilità paesistica, alle aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico, ed alle aree non soggette a trasformazione urbanistica. Per approfondimenti ed ulteriori informazioni si rimanda alla consultazione dei documenti relativi al PGT, raccolti nell'archivio documentale Piani di Governo del Territorio disponibile sulla piattaforma MULTIPLAN, alla url <https://www.multipan.servizirl.it/>.

Piani Acustici Comunali: L'esigenza di tutelare il benessere pubblico dallo stress acustico urbano è garantita da una legge dello Stato (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 1991) che impone ai Comuni di suddividere il territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d'uso delle varie aree (residenziali, industriali, ecc.), stabilendo poi, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore



tollerabili. Lo strumento di pianificazione del territorio che ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività su di esso svolte è il Piano di Zonizzazione Acustico. Per ciascun comune è disponibile lo stato di attuazione della classificazione acustica comunale e l'indicazione della suddivisione in aree acusticamente omogenee, classificate in classe da I a VI, del territorio comunale.

Piano Paesaggistico Regionale: Il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato nel 2010 dal Consiglio regionale, come previsto dall'art. 19, comma 1, della l.r. n. 12 del 2005, Legge per il governo del territorio, ha natura ed effetti di piano paesaggistico. Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), sezione specifica del PTR, è lo strumento attraverso il quale Regione Lombardia persegue gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio in linea con la Convenzione europea del paesaggio, interessando la totalità del territorio, che è soggetto a tutela o indirizzi per la migliore gestione del paesaggio. Il PPR ha una duplice natura: di quadro di riferimento ed indirizzo e di strumento di disciplina paesaggistica. Esso fornisce indirizzi e regole che devono essere declinate e articolate su tutto il territorio lombardo attraverso i diversi strumenti di pianificazione territoriale, in coerenza con l'impostazione sussidiaria di Regione Lombardia.

Programma di tutela e uso delle acque (PTUA - 2006): Nell'ambito del Programma di Tutela ed Uso delle Acque sono mappate le emergenze idriche: pozzi e sorgenti.

Programmazione negoziata: La programmazione negoziata è disciplinata dalla l.r. n. 12 del 2005 per dare attuazione alle politiche di rilevanza strategica che richiedono l'intervento congiunto di enti pubblici e soggetti privati. Gli strumenti utilizzati sono principalmente i Programmi Integrati di Intervento (PII), e gli Accordi di Programma (AdP). Ci sono anche i Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST) ed i Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU).

Rete Ecologica Regionale (RER): La Rete Ecologica Regionale è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale. La RER, e i criteri per la sua implementazione, forniscono al Piano Territoriale Regionale il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti, ed un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale; aiuta il P.T.R. a svolgere una funzione di indirizzo per i P.T.C.P. provinciali e i P.G.T./P.R.G. comunali; aiuta il P.T.R. a svolgere una funzione di coordinamento rispetto a piani e programmi regionali di settore, e ad individuare le sensibilità prioritarie ed a fissare i target specifici in modo che possano tener conto delle esigenze di riequilibrio ecologico; anche per quanto riguarda le Pianificazioni regionali di settore può fornire un quadro orientativo di natura naturalistica ed ecosistemica, e delle opportunità per individuare azioni di piano compatibili; fornire agli uffici deputati all'assegnazione di contributi per misure di tipo agroambientale e indicazioni di priorità spaziali per un miglioramento complessivo del sistema. La Rete Ecologica Regionale (RER) rientra tra le modalità di raggiungimento delle finalità previste in materia di biodiversità e servizi ecosistemici in Lombardia a partire dalla strategia di sviluppo sostenibile europea (2006) dalla Convenzione internazionale di Rio de Janeiro (5 giugno 1992) sulla diversità biologica e dalla strategia nazionale per la biodiversità (2010).

Reticolo idrografico regionale unificato: Nell'ambito del gruppo di lavoro istituito nel 2012 sul tema dell'idrografia è stato realizzato un reticolo idrografico unificato, risultato della condivisione dei reticoli idrografici presenti presso gli uffici dell'ente Regione. L'indagine all'interno di Regione, ha evidenziato la presenza delle seguenti banche dati territoriali, dotate di un reticolo idrografico: "Carta Tecnica Regionale 1:10mila" "Sistema Informativo Bonifica Irrigazione e Territorio Rurale - SIBITeR" "Sistema Informativo Beni Ambientali - SIBA" "Reticolo idrografico principale ai fini della polizia idraulica - RIP" "Piani di Gestione delle acque" "Acque pubbliche" "Database Topografico Regionale - DbTR" .

SIBA - Sistema Informativo Beni e Ambiti Paesaggistici: Il S.I.B.A. costituisce per la Regione, per gli



Enti locali e i professionisti uno strumento di supporto per lo studio del territorio e per la pianificazione territoriale finalizzata a garantire la protezione e la valorizzazione del paesaggio. In particolare contiene: le informazioni utili all'esatta individuazione di aree e immobili tutelati ai sensi di legge, i cosiddetti "vincoli ex L. 1497/39 e L. 431/85", vale a dire i beni paesaggistici tutelati ai sensi della legislazione nazionale (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.), che rappresentano quelle parti del territorio, aree o complessi di cose immobili di singolare bellezza o valore estetico, bellezze panoramiche, ecc., nonché elementi specifici del paesaggio quali fiumi, laghi, territori alpini, ghiacciai, parchi, ecc., che sono oggetto di particolare attenzione ai sensi di legge, e come tali sono soggetti per ogni trasformazione alle procedure di preliminare autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e della disciplina che ne governa la tutela. Le informazioni relative agli ambiti e agli elementi di prioritaria attenzione che il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), sezione specifica del Piano Territoriale Regionale approvato dal Consiglio regionale il 19 gennaio 2010, individua e disciplina, ad integrazione del sistema dei beni paesaggistici tutelati per legge o riconosciuti con specifico atto amministrativo (dichiarazioni di notevole interesse pubblico). I dati raccolti dal S.I.B.A. sono finalizzati ad un utilizzo indiziario (e non probatorio) per quanto riguarda il sistema dei vincoli ambientali e paesaggistici.

Siti bonificati e contaminati: La banca dati di Regione Lombardia che comprende l'elenco di tutti i siti classificati è la Banca dati unificata di Regione Lombardia e di ARPA (AGISCO – Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati), validati a seguito della verifica della corrispondenza dei dati anagrafici e procedurali. Tale elenco, che deriva dall'aggiornamento della banca dati valutata per l'elaborazione del Piano Regionale di Bonifica 2014, potrà essere integrato a seguito della verifica sulle ulteriori segnalazioni oggetto di istruttoria presso gli uffici regionali. Per i siti contaminati (con contaminazione di suolo e/o falda) e bonificati, per i quali si è concluso il procedimento con l'avvenuta bonifica o messa in sicurezza, viene riportata l'ubicazione puntuale e la denominazione, oltre allo stato di classificazione.

Studi Geologici Comunali : La componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (PGT) è redatta ai sensi dei criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12 del 2005, approvati con d.g.r. 2616 del 2011. Tali criteri sono stati integrati con la d.g.r. 6738 del 19 giugno 2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia n. 25, Serie ordinaria, del 21 giugno 2017. Relativamente ai dati che provengono da essa, sono considerati qui la carta della pericolosità sismica locale e la carta di fattibilità geologica.

Trattamento acque reflue urbane: Il servizio di mappa relativo agli Impianti di trattamento riporta la localizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane (depuratori, fosse imhoff, ecc....) esistenti e funzionanti in Regione Lombardia, per ciascuno dei quali sono disponibili le seguenti informazioni: il codice e il nome dell'impianto, le coordinate di localizzazione dell'impianto, i comuni serviti, gli AE (abitanti equivalenti) trattati, l'identificativo dell'ATO nel quale ricade l'impianto e le coordinate del punto di scarico. I dati derivano dalla banca dati regionale SIRE Acque, alimentata dagli uffici degli enti di gestione degli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali).

**SEZIONI DEL REPORT**

Le sezioni del report sono riferite ai diversi quadri informativi della modulistica edilizia unificata e standardizzata regionale (riportati - in particolare - nel Modulo "Relazione tecnica asseverazione unica").

TUTTI I DATI E LE INFORMAZIONI DI QUESTO REPORT SONO RIPORTATI A TITOLO RICOGNITIVO E NON CERTIFICANO IN MODO PROBATORIO LA PRESENZA DEI VINCOLI EVENTUALMENTE RILEVATI.

Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento	Quadro 2)
Strumentazione urbanistica comunale vigente o in salvaguardia	Quadro 3)
Tutela dall'Inquinamento acustico	Quadro 7)
Interventi strutturali - zona sismica	Quadro 12)
Qualità ambientale dei terreni	Quadro 13)
Tutela storico-ambientale: Beni sottoposti ad autorizzazione paesaggistica	Quadro 20)
Tutela storico-ambientale: Bene sottoposto ad autorizzazione / atto di assenso della Soprintendenza archeologica / storico culturale	Quadro 21)
Tutela storico-ambientale: Bene in area protetta	Quadro 22)
Tutela ecologica/ambientale: Bene sottoposto a vincolo idrogeologico	Quadro 23)
Tutela ecologica/ambientale: Zona boscata	Quadro 24)
Tutela ecologica/ambientale: Bene sottoposto a vincolo idraulico	Quadro 25)
Tutela ecologica/ambientale: Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale	Quadro 26)
Tutela ecologica/ambientale: Zona di conservazione "Natura 2000"	Quadro 27)



Regione Lombardia

Interroga il territorio

Tutela ecologica/ambientale - Fascia di rispetto cimiteriale	Quadro 28)
Tutela ecologica/ambientale - Altri vincoli di tutela ecologica	Quadro 30)
Tutela ecologica/ambientale: inquinamento luminoso	Quadro 31)
Tutela funzionale: Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture	Quadro 32)